

GTS HOLDING S.R.L.

Bilancio consolidato al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA N. PICCINNI,191 - 70121 BARI BA
Codice Fiscale	06702650729
Numero Rea	504345
P.I.	06702650729
Capitale Sociale Euro	890530.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.954	3.546
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.504	77.174
7) altre	202.291	188.706
Totale immobilizzazioni immateriali	256.749	269.426
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.950.725	10.355.650
2) impianti e macchinario	63.618.787	41.796.487
3) attrezzature industriali e commerciali	83.519	88.711
4) altri beni	699.112	671.214
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.673.372	5.340.337
Totale immobilizzazioni materiali	78.025.515	58.252.399
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.488	11.488
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	14.570	14.570
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.449	-
Totale crediti verso imprese controllate	10.449	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.747	176.187
Totale crediti verso altri	163.747	176.193
Totale crediti	174.196	176.193
Totale immobilizzazioni finanziarie	188.766	190.763
Totale immobilizzazioni (B)	78.471.030	58.712.588
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	169.692	466.074
Totale rimanenze	169.692	466.074
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.629.600	26.548.798
Totale crediti verso clienti	29.629.600	26.548.798
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	72.023
Totale crediti verso imprese controllate	-	72.023
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.834	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	36.834	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.662	1.495.959

Totale crediti tributari	992.662	1.495.959
5-ter) imposte anticipate	693.283	518.636
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.097.790	3.638.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	427.705
Totale crediti verso altri	4.097.790	4.066.683
Totale crediti	35.450.169	32.702.099
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.098.230	7.537.042
2) assegni	2.860	19.342
3) danaro e valori in cassa	8.609	3.401
Totale disponibilità liquide	5.109.699	7.559.785
Totale attivo circolante (C)	40.729.560	40.727.958
D) Ratei e risconti	1.391.452	1.881.721
Totale attivo	120.592.042	101.322.267
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	890.530	890.530
IV - Riserva legale	64.828	64.004
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	(1)	-
Riserva di consolidamento	1.764.907	1.764.907
Varie altre riserve	13.438.429	10.605.568
Totale altre riserve	15.203.335	12.370.475
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(981.011)	(342.756)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.472)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.250.130	3.148.816
Totale patrimonio netto di gruppo	20.418.340	16.131.069
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	14.591.094	11.670.126
Utile (perdita) di terzi	4.389.652	3.132.773
Totale patrimonio netto di terzi	18.980.746	14.802.899
Totale patrimonio netto consolidato	39.399.086	30.933.968
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.656	49.656
2) per imposte, anche differite	5.313.303	4.256.665
3) strumenti finanziari derivati passivi	981.011	545.452
4) altri	1.673.465	1.170.007
Totale fondi per rischi ed oneri	8.017.435	6.021.780
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.897.849	1.790.334
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.042.798	6.119.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.113.916	29.034.969
Totale debiti verso banche	43.156.714	35.154.201
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.910
Totale debiti verso altri finanziatori	-	1.910
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.238.739	21.174.996
Totale debiti verso fornitori	21.238.739	21.174.996

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.202	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.202	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.314.610	294.764
Totale debiti tributari	1.314.610	294.764
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	395.763	324.642
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.763	324.642
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.344.212	1.260.163
Totale altri debiti	1.344.212	1.260.163
Totale debiti	67.680.240	58.210.676
E) Ratei e risconti	3.597.432	4.365.509
Totale passivo	120.592.042	101.322.267

Conto economico consolidato

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.284.865	92.034.395
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.535.661	10.231.334
altri	1.519.745	1.250.994
Totale altri ricavi e proventi	13.055.406	11.482.328
Totale valore della produzione	116.340.271	103.516.723
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	948.345	994.203
7) per servizi	83.431.296	76.687.641
8) per godimento di beni di terzi	2.113.207	2.562.463
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.194.056	7.161.445
b) oneri sociali	2.292.937	2.013.719
c) trattamento di fine rapporto	534.878	470.074
e) altri costi	292.693	263.814
Totale costi per il personale	11.314.564	9.909.052
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.351	114.212
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.536.278	3.098.839
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	114.437	61.279
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.747.066	3.274.330
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	296.382	(157.513)
13) altri accantonamenti	507.548	420.137
14) oneri diversi di gestione	992.850	615.607
Totale costi della produzione	103.351.258	94.305.920
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.989.013	9.210.803
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.236	-
Totale proventi da partecipazioni	5.236	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	10
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	10
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	196.250	243.405
Totale proventi diversi dai precedenti	196.250	243.405
Totale altri proventi finanziari	196.250	243.415
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	785.007	586.700
Totale interessi e altri oneri finanziari	785.007	586.700
17-bis) utili e perdite su cambi	9.170	(3.628)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(574.351)	(346.913)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	158.378
Totale svalutazioni	-	158.378
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(158.378)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.414.662	8.705.512
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.081.610	994.955
imposte relative a esercizi precedenti	1.961	-
imposte differite e anticipate	691.309	1.428.968
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.774.880	2.423.923
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	9.639.782	6.281.589
Risultato di pertinenza del gruppo	5.250.130	3.148.816
Risultato di pertinenza di terzi	4.389.652	3.132.773

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.639.782	6.281.589
Imposte sul reddito	2.774.880	2.423.923
Interessi passivi/(attivi)	588.757	(33.872)
(Dividendi)	(5.236)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	12.998.183	8.671.640
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	869.632	951.490
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.632.629	3.212.601
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	158.378
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	456.399	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.958.660	4.322.469
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.956.843	12.994.109
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	296.382	(244.163)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.195.239)	195.678
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	63.743	(1.931.199)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	490.269	(15.367)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(768.077)	(143.327)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(170.974)	(1.905.418)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.283.896)	(4.043.796)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.672.947	8.950.313
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(583.521)	34.169
(Imposte sul reddito pagate)	(384.773)	(1.515.198)
(Utilizzo dei fondi)	(585.936)	(425.836)
Altri incassi/(pagamenti)	357.561	(371.590)
Totale altre rettifiche	(1.196.669)	(2.278.455)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.476.278	6.671.858
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.321.201)	(11.268.635)
Disinvestimenti	11.806	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(81.482)	(27.764)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.390.877)	(11.296.399)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	15.205.840	15.211.142
(Rimborso finanziamenti)	(7.203.327)	(8.980.482)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(538.000)	(192.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.464.513	6.038.660
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.450.086)	1.414.119

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.537.042	6.117.655
Assegni	19.342	20.304
Danaro e valori in cassa	3.401	7.707
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.559.785	6.145.666
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.098.230	7.537.042
Assegni	2.860	19.342
Danaro e valori in cassa	8.609	3.401
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.109.699	7.559.785

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

GTS HOLDING S.R.L.

Sede in VIA N. PICCINNI,191 - BARI

Codice Fiscale 06702650729 , Partita Iva 06702650729

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 06702650729 , N. REA 504345

Capitale Sociale Euro 890.530,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2019

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa di GTS HOLDING S.R.L. (di seguito anche la "Capogruppo") e controllate (di seguito "il Gruppo") risulta essere parte integrante del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e di Rendiconto Finanziario consolidato, un unico documento inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. integrati dai Principi contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa.

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante GTS HOLDING S.R.L..

Attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore del Trasporto Intermodale e Trasporto Ferroviario. La peculiarità del gruppo è esser dotato, tramite la controllata GTS RAIL S.p.A. di una propria impresa ferroviaria operante sul territorio nazionale, iscrizione licenza n.50

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non ci sono stati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c..

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonchè ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale. E' nota la pandemia che a livello globale sta mettendo in ginocchio le economie di tanti paesi, soprattutto quelli più colpiti dal Virus Covid-19, e più economicamente fragili, come il nostro Paese. Le stime più recenti ipotizzano una riduzione del Pil nel primo semestre pari al 10% e pari al 6% su base annua (fonte sole 24 ore). Indipendentemente dalle stime che quotidianamente si susseguono, è fuori dubbio che la pandemia ha portato alla contrazione della produzione e dei consumi a livello globale. In tale contesto la nostra Società ha operato senza subire interruzioni. La Società ha aderito al protocollo condiviso delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. La maggior parte dei dipendenti che potevano operare in "smart working", usufruendo dei benefici concessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto nel mese di marzo 2020. Per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta, sono state poste in essere diverse misure anti contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli

ambientanti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti, e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, misurazione in ingresso della temperatura, nonché la costante formazione ed informazione dei dipendenti e partner sulle corrette pratiche da porre in essere e le procedure di sicurezza da seguire. Alle condizioni attuali non si intravedono dubbi sulla continuità aziendale.

Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa in apposita riserva di patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Le differenze di cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio.

Tutti i bilanci del gruppo sono espressi in Euro e non si general alcuna riserva da differenze di traduzione.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale (csd. "Entity theory") i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto alla fine dell'esercizio. Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è, quindi, proceduto all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società, dei crediti e debiti finanziari e commerciali infragruppo, degli oneri e proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate; la differenza, se positiva, tra valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto, ove non imputabile ad elementi dell'attivo o del passivo, è stata imputata ad avviamento mentre la differenza negativa a riserva da consolidamento se riconducibile ad un buon affare oppure ad apposito fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri se riconducibile a risultati economici sfavorevoli.

Gli effetti fiscali scaturenti dalle differenze da consolidamento sono contabilizzati nel fondo imposte differite o attività per imposte anticipate.

Infine, la quota d'interessenza dei soci azionisti di minoranza, qualora presente nelle società controllate consolidate, è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono presenti sia partecipazioni in imprese collegate che partecipazioni in imprese a controllo congiunto, per questo motivo l'organo amministrativo ha utilizzato sia il metodo di consolidamento sintetico ("metodo del Patrimonio Netto") sia quello proporzionale (csd. "Proprietary theory").

L'art. 36 del D.Lgs n. 127/91 prevede che in sede di consolidato la partecipazioni in imprese collegate siano valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio Netto si qualifica come il criterio per valutare le partecipazioni di controllo o collegamento tramite il quale il costo originario si modifica (viene rettificato) negli esercizi successivi per effetto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite ed altre variazioni del netto della partecipata, a prescindere che questi vengano distribuiti o coperti. La differenza tra metodo del Patrimonio Netto e del consolidamento integrale risiede nel fatto che nel consolidamento integrale gli effetti sono rilevati analiticamente in tutte le voci di bilancio, evidenziando risultato e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi (in quanto con il metodo integrale si consolidano nella partecipante tutti i conti della partecipata) invece con il metodo del Patrimonio Netto si riflette nel valore della partecipazione il Patrimonio Netto della partecipata mentre a conto economico si riflettono i risultati dell'esercizio della partecipata in proporzione alla quota posseduta della partecipazione. Di conseguenza, il metodo del Patrimonio Netto non è sostitutivo né alternativo a quello integrale. Con il metodo del Patrimonio Netto è possibile, in definitiva, rilevare

per competenza i risultati dell'esercizio della partecipata.

L'art. 37 del D.Lgs 127/91 definisce il metodo proporzionale come quel metodo esercitabile nel caso esista una partecipazione detenuta con una percentuale non inferiore al 20% (10% per le quotate) congiuntamente ad altri soci terzi, nel caso specifico detta società può essere inclusa nel perimetro di consolidamento inserendo le attività e le passività proporzionalmente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla partecipante. In questo caso la partecipata si definisce joint venture.

Tramite il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia solo la quota della partecipata di proprietà del gruppo e non l'intero valore complessivo. Di conseguenza si elimina solo la quota del patrimonio netto di pertinenza del gruppo in contropartita del valore della partecipazione, in tal modo si esclude dal bilancio consolidato l'indicazione della quota parte di interessenza di terzi. Con detto metodo, gli utili e le perdite infragruppo e le rettifiche di consolidamento si eliminano proporzionalmente.

Di seguito, le società incluse nell'area di consolidamento:

Imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Metodo di consolidamento	Valuta	Oggetto sociale	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta in (%)	Voti nell'assemblea ordinaria (%)
G.T.S. General Transport Service S.p.A.	integrale	euro	Trasporti Terrestri Intermodali	BARI	3.000.000	52,00	52,00
GTS RAIL S.p.A.	integrale	euro	Trasporti Ferroviari	BARI	2.000.000	52,00	52,00
Muciaccia Costruzioni Gruppo GTS S.r.l.	integrale	euro	Immobiliare	BARI	500.000	62,00	62,00
GTS SERVIZI S.r.l	integrale	euro	Servizi Amministrativi	BARI	10.000	100,00	100,00
Rail Service S.r.l.	integrale	euro	Manutenzione materiale Rotabile	BARI	10.000	100,00	100,00
SGL S.r.l.	proporzionale	euro	Trasporti Stradali	BARI	200.000	50,00	50,00

Sono presenti partecipazioni in imprese non rientranti nel consolidamento in quanto valutate al costo storico di acquisto a causa dell'irrelevanza delle stesse; di seguito viene fornito l'elenco, così come richiesto dall'art. 38, 2 comma, lettera d) del D.Lgs. 127/91:

GTS UK - London - posseduta al 65 % - Commerciale

GTS Rail SAGL - posseduta al 100 % - Impresa ferroviaria - Società in liquidazione

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 non ha subito variazioni.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante l'esercizio non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

In base alla facoltà concessa dall'art. 30, 2 comma, D.Lgs. 127/91, si riferisce che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento e della controllante ovvero il 31/12/2019.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente

inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 256.749.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.546	77.174	188.706	269.426
Valore di bilancio	3.546	77.174	188.706	269.426
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	19.812	62.030	81.842
Ammortamento dell'esercizio	1.592	44.482	50.277	96.351
Altre variazioni	0	0	1.832	1.832
Totale variazioni	-1.592	-24.670	13.585	-12.677
Valore di fine esercizio				
Costo	3.546	96.986	252.568	353.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.592	44.482	50.277	96.351
Valore di bilancio	1.954	52.504	202.291	256.749

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera d).

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri notarili	3.546	1.592	1.954
Totale		3.546	1.592	1.954

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 78.025.515.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà delle imprese consolidate, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.815.404	57.563.587	172.866	2.294.753	5.340.337	78.186.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.459.754	15.767.100	84.155	1.623.539	0	19.934.548
Valore di bilancio	10.355.650	41.796.487	88.711	671.214	5.340.337	58.252.399
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	565.270	19.305.342	11.631	208.086	3.230.872	23.321.201
Riclassifiche (del valore di bilancio)	477.908	5.404.074	0	15.855	-5.897.837	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.059	0	10.747	0	11.806
Ammortamento dell'esercizio	448.104	2.886.057	16.821	185.296	0	3.536.278

Altre variazioni	1	0	-2	0	0	-1
Totale variazioni	595.075	21.822.300	-5.192	27.898	-2.666.965	19.773.116
Valore di fine esercizio						
Costo	13.858.583	82.271.944	184.495	2.507.947	2.673.372	101.496.341
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.907.858	18.653.157	100.976	1.808.835	0	23.470.826
Valore di bilancio	10.950.725	63.618.787	83.519	699.112	2.673.372	78.025.515

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Fabbricati sono ammortizzati al 3% - 4%

Impianti e macchinari 10% - 15%

Locomotive 3,33%

Carri ferroviari 3%

Attrezzature industriali e commerciali 12% - 20%

Altre immobilizzazioni materiali 20% - 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Seguendo i dettami del principio contabile OIC 17, i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria, sono rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione del principio contabile internazionale IAS 17 che prevede la registrazione del bene tra le immobilizzazioni nelle attività patrimoniali, la registrazione in contropartita al passivo del debito finanziario, l'annullamento del costo del leasing, la registrazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni e degli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Nella redazione del bilancio consolidato si è preferito tecnicamente l'utilizzo del metodo finanziario in luogo del metodo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 188.766.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.369	4.582	71.951
Svalutazioni	55.881	1.500	57.381
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570

Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	67.369	4.582	71.951
Svalutazioni	55.881	1.500	57.381
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	176.193	176.193
Variazioni nell'esercizio	10.449	-12.446	-1.997
Valore di fine esercizio	10.449	163.747	174.196
Quota scadente oltre l'esercizio	10.449	163.747	174.196

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a Cauzioni e caparre prestate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
	GTS Sagl (In liquidazione)	Svizzera	49.382	0	49.382	0
	GTS UK	UK	11.363	58.155	86.000	11.488
Totale						11.488

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	10.449	163.747	174.196
Totale		10.449	163.747	174.196

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	11.488	55.900

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 169.692.

Le rimanenze riguardano principalmente pezzi di ricambio e componentistica per la manutenzione in efficienza dei carri ferroviari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	466.074	-296.382	169.692
Totale rimanenze	466.074	-296.382	169.692

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 35.450.169.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.548.798	3.080.802	29.629.600	29.629.600
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	72.023	-72.023	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	36.834	36.834	36.834

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.495.959	-503.297	992.662	992.662
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	518.636	174.647	693.283	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.066.683	31.107	4.097.790	4.097.790
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.702.099	2.748.070	35.450.169	34.756.886

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	19.098.200	36.834	992.662	693.283	3.412.579	24.233.558
	Europa	6.780.448	0	0	0	0	6.780.448
	ExtraCEE	3.750.952	0	0	0	685.211	4.436.163
Totale		29.629.600	36.834	992.662	693.283	4.097.790	35.450.169

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti del Gruppo:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.333.039	698.442
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	362.084	187.320
Utilizzo nell'esercizio	252.777	99.564
Totale variazioni	109.307	87.756
Valore di fine esercizio	1.442.346	786.198

Il fondo si ritiene congruo e permette la rappresentazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A tal proposito si specifica che le Società del gruppo che operano verso Terzi in modo significativo garantiscono i crediti

commerciali mediante assicurazione.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 5.109.699.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.537.042	-2.438.812	5.098.230
Assegni	19.342	-16.482	2.860
Danaro e altri valori di cassa	3.401	5.208	8.609
Totale disponibilità liquide	7.559.785	-2.450.086	5.109.699

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.391.452 risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8569	874	9443
Risconti attivi	1.873.152	-491143	1.382.009
Totale	1.881.721	-490.269	1.391.452

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1 milione e trentacinque mila euro.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.569	9.443
Risconti attivi		
Totale ratei e risconti attivi	1.881.721	1.391.452

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera g), tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Per quanto attiene al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo introduttivo sui principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nonché la composizione della voce Riserva di consolidamento, Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	890.530	0	0		890.530
Riserva legale	64.004	824	0		64.828
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	0	0		-1
Riserva di consolidamento	1.764.907	0	0		1.764.907
Varie altre riserve	10.605.568	2.832.860	0		13.438.429
Totale altre riserve	12.370.475	2.832.860	0		15.203.335
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-342.756	0	-638.255		-981.011
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-9.472	0		-9.472
Utile (perdita) dell'esercizio	3.148.816	-3.148.816	0	5.250.130	5.250.130
Totale patrimonio netto	16.131.069	-324.604	-638.255	5.250.130	20.418.340

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Sospensione art 42 DI 31/05/2010 n. 78	503.486
	Riserva straordinaria Utili Consolidato	12.934.942
Totale		13.438.428

Patrimonio netto di terzi (metodo integrale)

Nella tabella di seguito esposta si riportano le variazioni del patrimonio attribuibile ai soci di minoranza:

Variazioni del Patrimonio netto di terzi

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale e Riserve di terzi	11.670.126	3.208.968	288.000	14.591.094
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	3.132.773	4.389.652	3.132.773	4.389.652
Totale Patrimonio netto di terzi	14.802.899	7.598.620	3.420.773	18.980.746

Il prospetto che segue riconcilia il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato

Prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio della Capogruppo

	Patrimonio Netto dell'esercizio	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto dell'esercizio precedente	Risultato dell'esercizio precedente
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	1.904.255	247.207	2.140.200	14.026
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	8.563.164	0	9.276.650	0
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	0	3.844.857	0	1.523.945
- differenza di consolidamento	1.764.907	0	1.764.907	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- altre partite	9.541.904	1.158.064	2.949.312	-208.000
Effetti fiscali relativi a rettifiche di consolidamento	-705.717	0	0	1.818.845
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	21.068.513	5.250.128	16.131.069	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	18.980.746	4.389.652	14.802.899	3.132.773
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	40.049.259	9.639.780	30.933.968	3.132.773

Il prospetto sopra esposto deve fornire al lettore di bilancio l'illustrazione delle cause per le quali il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della Capogruppo siano difforni da quelli inseriti nel bilancio consolidato del Gruppo. Le principali cause sono da ricercarsi nelle differenze positive e negative tra valore della partecipazione e relativa quota del patrimonio netto e ancora nell'eliminazione di operazioni infragruppo ed utili interni oppure nei cambiamenti dei criteri di valutazione tra bilanci delle singole società che consolidano ed il bilancio dell'intero Gruppo. Inoltre, come più volte evidenziato, la contabilizzazione con il metodo finanziario dei leasing, comporta delle differenze derivanti dal fatto che i canoni di leasing non sono considerati costi nel bilancio consolidato ma restituzione di finanziamenti alle società di leasing, evidenziando la sostanza dell'operazione di finanziamento dell'acquisizione. A conto economico sono contabilizzati invece gli ammortamenti dei cespiti e gli interessi sui finanziamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Capitale	890.530	di capitale	B	0	0
Riserva legale	64.828	di utili	B	0	0
Altre riserve					
Riserva di consolidamento	1.764.907			0	0
Varie altre riserve	13.438.428	di utili	A, B, C	12.934.942	1.670.000
Totale altre riserve	15.203.335			12.934.942	1.670.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-981.011			0	0
Utili portati a nuovo	-9.472			0	0
Totale	15.168.210			12.934.942	1.670.000
Legenda:					
A: per aumento di capitale,					
B: per copertura perdite,					
C: per distribuzione ai soci,					
D: per altri vincoli statutari,					
E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
	Riserva Art.42 D. 31/05/2018	503.486	di utili	A, B, C	0	0
	Riserve di utili di Consolidato	12.934.942	di utili	A, B, C	13.934.942	1.670.000

Totale		13.438.428				
---------------	--	-------------------	--	--	--	--

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: " le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;
- b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;
- c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-342.756
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	-638.255
Valore di fine esercizio	-981.011

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 8.017.435.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.656	4.256.665	545.452	1.170.007	6.021.780
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	404.465	435.559	503.458	1.343.482
Totale variazioni	0	404.465	435.559	503.458	1.343.482
Valore di fine esercizio	49.656	4.663.130	981.011	1.673.465	7.367.262

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce la relativa informativa. I fondi oneri fanno riferimento agli ammontari che la Società accantona per competenza in un apposito Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 1.897.849.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.790.334
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	456.399
Utilizzo nell'esercizio	333.159

Altre variazioni	-15.725
Totale variazioni	107.515
Valore di fine esercizio	1.897.849

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	35.154.201	8.002.513	43.156.714	8.042.798	35.113.916
Debiti verso altri finanziatori	1.910	-1.910	0	0	0
Debiti verso fornitori	21.174.996	63.743	21.238.739	21.238.739	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	230.202	230.202	230.202	0
Debiti tributari	294.764	1.019.846	1.314.610	1.314.610	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.642	71.121	395.763	395.763	0
Altri debiti	1.260.163	84.049	1.344.212	1.344.212	0
Totale debiti	58.210.676	9.469.564	67.680.240	32.566.324	35.113.916

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	Intesa Sanpaolo	28/09/2018	7.500.000	5.141.406	935.329	15/06/2026
	BNL	27/12/2019	1.000.000	500.000	0	27/12/2021
	UBI Banca	23/05/2014	2.500.000	523.606	322.632	23/05/2022
	UBI BANCA	03/02/2015	1.000.000	287.312	125.714	03/02/2023
	BPP	30/12/2016	2.000.000	411.236	398.898	30/12/2021
	BPP	18/12/2019	780.000	626.949	0	18/12/2024
	UBI Banca	30/01/2018	2.300.000	1.434.107	411.022	30/01/2024
	BCC	27/12/2017	2.287.500	1.113.345	390.711	30/09/2023
	Mediocredito Centrale	23/06/2016	2.000.000	221.437	444.444	15/06/2021
			0	44.350	0	
	Leasing Oltre		0	24.810.168	0	

Totale			21.367.500	35.113.916	3.028.750	
---------------	--	--	-------------------	-------------------	------------------	--

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

				Totale
Area geografica	Italia	Europa	Extra Cee	
Debiti verso banche	43.156.714	0	0	43.156.714
Debiti verso fornitori	13.582.292	4.384.172	3.272.275	21.238.739
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.202	0	0	230.202
Debiti tributari	1.314.610	0	0	1.314.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.763	0	0	395.763
Altri debiti	1.344.212	0	0	1.344.212
Totale debiti	60.023.793	4.384.172	3.272.275	67.680.240

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali delle imprese incluse nel consolidamento.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere una serie di contratti derivati di Interest Rate Swap. Si riportano le informazioni rilevanti richieste dall'art. 2427- bis c.c.

Interest Rate swap

	Descrizione	Controparte	Natura	Regolamento	Fair Value
	27.693.480	Intesa	Copertura Tassi	Semestrale	-155.787
	13.040.198	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-16.322
	21.154.678	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-11.751
	21.154.681	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-11.751
	21.154.703	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-2.887
	21.154.706	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-2.887

	T18CER027-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-82.035
	T18CER028-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-82.025
	T18CER029-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-121.844
	T18CER030-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-120.912
	T18CER031-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-119.991
	T18CER032-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-119.070
	T18CER033-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-133.759
	TOTALE				-981.011

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti fa riferimento principalmente ai debiti verso il personale per retribuzioni correnti e differite.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 3.597.432.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.380	4.964
Risconti passivi		
Totale ratei e risconti passivi	4.365.509	3.597.432

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendite nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1.484 mila euro.

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore

ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.034.395	103.284.865	11.250.470	12,22
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	10.231.334	11.535.661	1.304.327	12,75
altri	1.250.994	1.519.745	268.751	21,48
Totale altri ricavi e proventi	11.482.328	13.055.406	1.573.078	13,70
Totale valore della produzione	103.516.723	116.340.271	12.823.548	12,39

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporti Door to Door	77.832.485
	Trasporti Terminal to Terminal	13.826.780
	Agenzia	8.812.044
	Altri Ricavi	615.638
	Trazione Ferroviaria e Manovre	1.841.274
	Manutenzione Carri e Loco	355.037
	Servizi Amministrativi	1.607
Totale		103.284.865

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	55.165.496
	Europa	40.300.389
	Extra CEE	7.818.980
Totale		103.284.865

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato. Le voci di costo si muovono meno che proporzionalmente al valore della produzione, segnando i benefici derivanti da ottimizzazione delle risorse e maggiori percentuali di riempimento dei treni. I costi del personale aumentano per effetto del numero di risorse incrementate, in particolare nel numero di macchinisti ferroviari. Aumentano gli ammortamenti per effetto degli

investimenti effettuati in asset produttivi.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	994.203	948.345	-45.858	-4,61
per servizi	76.687.641	83.431.296	6.743.655	8,79
per godimento di beni di terzi	2.562.463	2.113.207	-449.256	-17,53
per il personale	7.895.333	11.314.564	3.419.231	43,31
ammortamenti e svalutazioni	3.274.330	3.747.066	472.736	14,44
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-157.513	296.382	453.895	-288,16
altri accantonamenti	420.137	507.548	87.411	20,81
oneri diversi di gestione	615.607	992.850	377.243	61,28
Totale costi della produzione	92.292.201	103.351.258	11.059.057	11,98

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -574.351

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera l) :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	371.352
Altri	413.655
Totale	785.007

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	63.271	131.343	68.072	107,59
perdite su cambi	66.899	122.173	55.274	82,62
Totale	-3.628	9.170	12.798	-352,76

il finanziamento degli asset aziendali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	994.955	2.081.610	1.086.655	109,22
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.961	1.961	
imposte differite e anticipate	1.428.968	41.136	-1.387.832	-97,12
Totale	2.423.923	2.124.707	-299.216	-12,34

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dalle imprese nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali cumulative sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	3.738.029
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	41.136
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.969.847

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		12.414.662
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		2.979.519
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		574.524
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		-2.699.461
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		727.725
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-853.940
A.C.E.		197.311
Imponibile netto		10.820.139
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)		2.081.610
Onere fiscale effettivo (%)	19,20	

Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società Capogruppo ha elaborato il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

	Numero medio	Numero medio dipendenti (imprese consolidate col metodo proporzionale)
Dirigenti	2	0
Quadri	8	0
Impiegati	55	1
Operai	16	20
Altri dipendenti	83	1
Totale dipendenti	164	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), 1 comma, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	di cui Amministratori della Capogruppo	Collegio Sindacale	di cui Collegio Sindacale della Capogruppo
Compensi	206.000	5.000	61.062	10.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico al Prof. Andrea Venturelli.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore	di cui Capogruppo
Revisione legale dei conti annuali	23.800	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.800	6.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	GTS Holding S.r.l.	890.530	890.530	890.530	890.530
	G.T.S. General Transport Service S.p.A.	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000
	GTS Rail S.p.A.	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000
Totale		1.390.530	5.890.530	1.390.530	5.890.530

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo non hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi,

incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti gli importi:

Informativa provvidenze pubbliche - 2

	Descrizione	Importo
Contributi	Contributo Trasporto merce comma 294 Legge 23 Dicembre 2014 n.190	5.082.506
Contributi	Art.1 Commi 648 649 L. 208 del 2015	2.523.667
Contributi	Contributo Regionale Trasporto Merci su Ferro	27.973
Contributi	Min.Art 38 c.5 Legge 166 DL 2278-1575 -4375	267.285
Totale		7.901.431

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo GTS HOLDING S.R.L. non fa parte di un insieme di imprese più grande o più piccolo in quanto controllata, per cui si omette l'informativa richiesta dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., la Capogruppo è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L. , la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.195.227
C) Attivo circolante	125.961	125.597

D) Ratei e risconti attivi	3.700	51
Totale attivo	2.324.888	2.320.875
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	1.013.695	1.249.670
Utile (perdita) dell'esercizio	247.207	14.026
Totale patrimonio netto	2.151.432	2.154.226
D) Debiti	173.397	166.625
E) Ratei e risconti passivi	59	24
Totale passivo	2.324.888	2.320.875

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Costi della produzione	58.021	193.984
C) Proventi e oneri finanziari	317.244	208.010
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.016	0
Utile (perdita) dell'esercizio	247.207	14.026

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
ALESSIO MICHELE MUCIACCIA